

VILLASERVICE S.P.A.

Sede in ZONA INDUSTRIALE C/O CENTRO SERVIZI POLIFUNZ. -09039 VILLACIDRO (CA) Capitale sociale Euro 250.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 122.137.

Il presente Bilancio di esercizio per l'anno 2015, viene sottoposto alla Vostra approvazione oltre il termine dei 180 giorni previsti dal C.C. e dallo Statuto Sociale poiché all'assemblea dei Soci del 29/06/2016, sia il Consiglio di Amministrazione, che il Collegio Sindacale, hanno chiesto il rinvio per meglio esaminare le consistenze del magazzino. Le modifiche apportate rispetto alla vecchia stesura, sono esplicitate nella Nota Integrativa, nelle rispettive voci.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del trattamento dei rifiuti, nel settore della depurazione delle acque e dell'erogazione dell'acqua potabile e quella industriale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Villacidro e nelle sedi secondarie di Villacidro e San Gavino - Monreale.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente altre società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business della Società.

Andamento della gestione***Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società***

Per quel che attiene la gestione complessiva dei Rifiuti, nel corso dell'esercizio 2015 il mercato ha registrato un sostanziale decremento dei conferimenti dei rifiuti, rispetto all'anno precedente, che pertanto rimangono deficitari rispetto ai volumi indicati e previsti dalla RAS e dal Piano Tariffario Regionale.

Infatti nell'esercizio 2015 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 80.140,16 rispetto alle 84.209,44 Tonnellate registrate nell'esercizio 2014. Non sono stati ricompresi i quantitativi di secco destinati nell'anno 2015 al Tecnocasic per Tonnellate 4.346,76, in quanto trattasi di mere partite di giro, prive di marginalità economica.

Nell'esercizio 2013 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 74.244, rispetto alle 105.741 Tonnellate registrate nell'esercizio 2012.

Nell'esercizio 2011 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 108.908 Tonnellate.

Nell'esercizio 2010 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 112.019.

Nell'esercizio 2009 erano pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento circa 77.063,95 Tonnellate.

Nell'anno 2008, in sei mesi di attività della Società, erano pervenuti circa 60.000 Tonnellate di conferimenti di rifiuti.

Tali conferimenti sono decisamente al di sotto di quelle che erano a suo tempo le previsioni tariffarie vigenti ed i conferimenti registrati negli anni precedenti.

Infatti i rifiuti conferiti negli anni addietro agli impianti sono risultati:

- nell'anno 2006, circa 191.089 t/annue;

- nell'anno 2007, 168.111 t/annue ;
- nell'anno 2008 136.142 t/annue .

I modesti quantitativi di conferimenti rifiuti, pervenuti nell'anno 2015, hanno determinato un avanzo gestionale nel settore rifiuti, di €. 174.689,27.

L'annualità 2015 è stata contrassegnata da una costante incertezza e volatilità, essendo venute a mancare, da parte della RAS, delle precise garanzie, riguardo i quantitativi di conferimenti di rifiuti che sarebbero dovuti pervenire alla piattaforma di Villacidro.

Sono state avviate sin dai primi mesi dell'anno 2015 numerose interlocuzioni ed incontri con la Regione, sia con i rispettivi Uffici Tecnici, che con i rispettivi legali rappresentanti.

La Società Villaservice spa, nei vari incontri con la Regione ha rappresentato che:

- *L'impianto di trattamento di Villacidro ha una capacità di trattamento autorizzata di 62.205 T/anno secondo le previsioni di piano, oltre la capacità non definita in termini quantitativi di conferimenti in discarica di rifiuti indifferenziati (secco residuo).*
- *Lo stesso piano prevede che la discarica di Villacidro funga da "discarica di soccorso" per l'ambito territoriale di competenza del Tecnocasic.*
- *Il polo di Villacidro, secondo le previsioni di piano, si caratterizza quale centro di riferimento per il sud Sardegna per il recupero dell'organico proveniente da raccolta differenziata, mentre quello di Macchiareddu per la termovalorizzazione del secco residuo.*
- *Al fine di soddisfare le previsioni del Piano sono state spese ingenti somme di denaro pubblico finalizzate anche al contenimento dei costi e conseguente contenimento delle tariffe applicate ai Comuni (l'impianto di Villacidro pratica le tariffe tra le più basse in Sardegna ed è l'unico che ha pianificato la tariffazione su base triennale, riuscendo a mantenerla costante per tale intervallo temporale).*
- *Tali contenimenti di tariffe sono evidentemente condizionati dalla possibilità di saturare la capacità degli impianti.*
- *Sulla base di tale filosofia, che sta alla base del Piano, da alcuni anni il secco residuo del Medio Campidano viene conferito al Termovalorizzatore di Macchiareddu fino alla saturazione della sua capacità, con conseguenti maggiori oneri per gli utenti.*
- *Altrettanto non succede con la frazione organica, infatti l'impianto di Macchiareddu, autorizzato per un recupero di circa 20.000 T/anno di organico arriva a trattarne circa 50.000 T/anno, non consentendo con ciò, la saturazione della capacità di trattamento e recupero dell'impianto di Villacidro.*
- *A ciò si aggiunga che, a seguito di apposita circolare ministeriale, anche il secco residuo proveniente da raccolta differenziata deve essere sottoposto a pretrattamento con la conseguenza che, se il Tecnocasic non procede a tale selezione viene meno la possibilità della discarica di Villacidro di fungere, secondo le previsioni di Piano, a "discarica di soccorso" non garantendo, quindi, le quantità minime poste a base della tariffa (calcolata su base triennale), così come approvata dall'Assessorato.*
- *Ulteriore elemento di distonia rispetto alle previsioni del Piano è l'approvazione, da parte dell'Amministrazione Regionale, nelle diverse ramificazioni della sua struttura, di impianti di recupero di organico, in netto esubero rispetto alle previsioni dello stesso Piano e non per sopperire ad effettive esigenze, poiché in esubero anche rispetto alle reali quantità di organico attualmente prodotte su territorio regionale.*
- *Quanto sopra, per evidenziare che il mancato rispetto delle previsioni di Piano ed il mancato raggiungimento della saturazione dell'impianto, comportano evidenti ricadute economiche negative ai bilanci del gestore con conseguente rischio anche dal punto di vista del mantenimento dei livelli occupazionali della Società.*
- *La proposta avanzata dai Sindaci Soci della Villaservice spa alla Regione, è stata quella di sollecitare la Regione stessa alla formazione di un Ente di Governo in attesa dei Commissari.*
- *Parebbe di capire che anche la Regione ritiene che il settore debba essere regolamentato e sembrerebbe aver apprezzato la proposta dei Sindaci dei Comuni Soci della Società.*

La Società, a decorrere dal mese di Dicembre 2013, si era attrezzata, a tempo di record, per la nuova linea di " Pretrattamento del Secco", al fine di poter essere accreditata al ricevimento dei conferimenti di secco.

La Società pertanto ritiene di aver conseguito nell'anno 2014 e 2015, un obiettivo strategico, con l'introduzione della nuova linea di pretrattamento del secco, che le consente di poter trattare nuovamente il rifiuto del secco.

L'adozione della nuova linea è stata eseguita in tempi rapidissimi, che da una parte ha consentito l'immediata attivazione del ciclo produttivo, ma che dall'altra, ha richiesto notevoli sforzi, anche di natura economica.

Esistono pertanto ampi margini migliorativi in termini economici, per l'ottimizzazione dell'impianto, che, se coordinati con una precisa e coerente linea programmatica, potranno essere conseguiti in tempi brevi.

Il Piano Tariffario della Società 2015, che si è uniformato alle Disposizioni Regionali, ha previsto da un lato, una consistente riduzione dei conferimenti del "secco" che dovrebbero essere conferiti per la maggior parte al Tecnocasic al Termovalorizzatore e, dall'altro, un incremento dei conferimenti dell'"umido" tale, che andrebbe a sfruttare le potenzialità massime dell'impianto di trattamento dell'umido della nostra Società.

Le nuove disposizioni Regionali hanno penalizzato pesantemente l'equilibrio gestionale della Società e, di riflesso, hanno penalizzato anche la situazione dei soci e degli utenti in generale che, per la maggior parte trattasi di enti locali, che devono sopportare i maggiori costi di trasporto del secco al Casic.

In tale contesto, l'Organo Amministrativo, nelle competenti sedi, aveva segnalato che:

- La Provincia del Medio Campidano è la quinta in Italia (1° nel Centro Sud) per virtuosità nella raccolta differenziata;
- Il risultato di cui sopra è stato raggiunto grazie alla piattaforma di recupero di Villacidro che tratta l'umido, e il secco residuo;
- La piattaforma di Villacidro applica a tutti i Comuni del bacino e non, tariffe tra le più basse in Sardegna;
- La piattaforma di Villacidro in tutti questi anni, ha risolto tutte le emergenze della piattaforma di Cagliari e del Nord Sardegna;
- Le note dell'Assessorato Regionale Ambiente, hanno di fatto stravolto tale equilibrio, imponendo una rivoluzione dell'intero sistema di gestione dei rifiuti dei Comuni del Medio Campidano;

Premesso che non si era inteso criticare il Piano Regionale nelle sue finalità, bensì nella tempistica e nella procedura applicata, che ha determinato:

- a) Difficoltà tecnica da parte dei Comuni e delle ditte appaltatrici a riorganizzare in così breve tempo il sistema di raccolta e trasporto. Il Piano Regionale dei rifiuti infatti prevedeva la piattaforma di Villacidro come centro di raccolta.
- b) Difficoltà amministrativa da parte dei Comuni a modificare in corso d'anno i propri bilanci per i maggiori costi derivanti da:
 - b1) maggiori costi di trasporto;
 - b2) maggiori costi di smaltimento sia del secco, che dell'umido per i motivi di cui sotto.
- c) Pesante aggravio della tariffa derivante dal fatto che l'attuale piano tariffario (a copertura dei costi) si fondava su flussi di circa 50.000 tonnellate di secco in discarica e di 30.000 tonnellate di umido. Questo mix era ottimale per garantire una tariffa dell'umido bassa, che ha consentito di ottenere tali livelli di eccellenza nella raccolta differenziata. Lo stravolgere tali flussi potrebbe comportare un passo indietro di tale raccolta inficiando pesantemente la politica ambientale.
- d) Rischi di grosse ripercussioni nel livello occupazionale nella piattaforma.
- e) Incongruenza del piano tariffario 2011 del CACIP, che già senza il secco residuo del Medio Campidano (18.000 tonnellate) il CACIP lamentava un esubero di 28.000 tonnellate con una tariffa di 180,00 €/tonn., portata successivamente a 152,53 €/tonn..
- f) Un Piano Regionale dei rifiuti fortemente inapplicato; in particolare:
 - f1) non è stato creato un ambito unico;
 - f2) non è stato realizzato il secondo termovalorizzatore nel Nord Sardegna;
 - f3) non si è mai data garanzia sui flussi dei rifiuti;

f4) non è stata applicata la concertazione prevista nel transitorio (che si sarebbe dovuta concludere nel 31/12/2012) che avrebbe consentito gli adeguati equilibri tecnico-economici tra tutti i sub-ambiti provinciali.

A fronte di quanto sopraesposto, la Società aveva richiesto::

- a. Una sospensione del provvedimento di cui alla nota dell'Assessorato;
- b. Immediata convocazione di un tavolo di concertazione con tutte le parti interessate.

A fronte delle suddette richieste la Regione aveva aperto un tavolo di concertazione, con le parti interessate, ma in luogo della sospensione del provvedimento, aveva disposto solamente un differimento del termine, da cui sarebbero stati modificati i flussi di conferimento dei rifiuti.

Il cambio di strategia, in corso d'anno, nelle singole composizioni dei rifiuti, aveva modificato gli stessi margini di redditività previsti nel Budget. Infatti, essendo aumentati notevolmente i conferimenti di rifiuti di umido e diminuiti invece sensibilmente quelli del secco, era palese che tali fatti, hanno determinato un maggior aggravio dei costi di produzione del servizio ed hanno generato in proporzione, minori ricavi e minor valore aggiunto.

Fino ad allora il secco aveva consentito di avere la tariffa dell'umido più bassa in Sardegna; il nuovo scenario, ha stravolto le previsioni sia tecnicamente che economicamente.

Pertanto, rispetto al passato, oltre ad esser stati diminuiti i conferimenti di secco nel Piano Tariffario dettato dalla Regione, le stesse ridotte previsioni, non sono state rispettate nell'esercizio 2015.

Un ulteriore dato che ha creato rilevanti scompensi, è altresì rappresentato dal fatto che, per effetto del conferimento dei rifiuti del secco al Tecnocasic, la Villaservice Spa, ha ricevuto nel 2015, rifiuti per circa 4.346,76 Tonnellate senza produrre alcun margine di valore aggiunto. Praticamente la Società, oltre ad evidenziare minori ricavi rispetto al Budget, per effetto di minori conferimenti, registra all'interno degli stessi ricavi, valori, che, a loro volta, producono altrettanti costi nei confronti del Tecnocasic, di pari importo. In conclusione, può affermarsi che mancano all'esercizio 2015, circa 4.726,40 Tonnellate, per effetto dell'assenza di marginalità dei conferimenti destinati al Tecnocasic.

Nei primi mesi dell'anno 2015 la Società Villaservice Spa ed il Consorzio Industriale di Villacidro, hanno definito l'accordo transattivo relativo alla controversia sorta nell'anno 2013, in merito agli accantonamenti, che soddisfa entrambe le parti e scongiura il ricorso ad azioni legali.

L'accordo è stato sviluppato sulla base di una rinuncia bilaterale al 50% sulla relativa presunzione di maggior credito.

Con riferimento all'opportunità di tale transazione per la nostra società è stato anche conseguito il vantaggio della mancata pretesa da parte del Consorzio degli interessi passivi sul ritardo di pagamento derivante dalla dilazione concordata in fase di transazione. La liceità e convenienza dell'atto transattivo per la Villaservice sono state confermate da un parere legale qualificato richiesto a tale riguardo.

Per tale controversia, la Società ha utilizzato il F.do Accantonamento liti potenziali, appositamente istituito.

Per quel che attiene il settore idrico, la Società registra per l'esercizio 2015 una modesta perdita pari ad €.52.552,06, dovuta sostanzialmente all'accantonamento pari ad €. 120.000,00 per Rischi su crediti nei confronti di Abbanoa, essendovi un contenzioso in corso. Al di là dell'accantonamento effettuato, il settore idrico conferma il raggiungimento di un equilibrio gestionale.

La Società ha portato a termine, come già a suo tempo annunciato, il programma d'investimento, che le ha consentito nell'anno 2012 di migliorare i costi di gestione ed essere maggiormente competitiva nel mercato.

Come noto la Società "Villaservice S.p.a.", gestisce la distribuzione dell'acqua potabile ed industriale che serve l'intera Area industriale di Villacidro.

Le due reti, tra loro indipendenti, si sviluppano per una lunghezza di oltre 20 km e distribuiscono le acque alle utenze industriali per utilizzo potabile (rete potabile) e tecnologico o antincendio (rete industriale).

Nei periodi passati, l'acqua potabile veniva prelevata esclusivamente da ABBANOVA Spa, poteva essere accumulata all'interno di n.4 vasconi e da questi rilanciata oppure distribuita direttamente nella rete dell'area industriale, mentre l'acqua grezza ad uso industriale viene fornita da E.N.A.S. e vettoriata dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, proviene dalla diga del Leni e viene accumulata in n.2 bacini della

capacità complessiva di 90.000 mc, quindi sollevata in un serbatoio pensile al fine di conferirle la necessaria prevalenza, infine distribuita nella rete di distribuzione dedicata.

La Società, nell'anno 2011, ha portato a termine il programma di ripristino dell'impianto di potabilizzazione situato nella S.P. 61 Km 4, Villacidro, impianto che non era utilizzato dal 1995 circa.

L'impianto, dimensionato per trattare una portata massima di 50 m³/h, è alimentato con le acque grezze derivate dalla diga Rio Leni sul monte Arbus, tramite un sistema di condotte di proprietà del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e, nel tratto terminale, di proprietà del Consorzio industriale Provinciale Medio Campidano - Villacidro.

Tramite il ripristino della potabilizzazione delle acque grezze provenienti dalla diga del Rio Leni la Società, ha incominciato a ridurre sensibilmente i quantitativi di acqua potabile prelevati da Abbanoa e quindi conseguire importanti economie delle quali godranno le aziende insediate nell'area Industriale di Villacidro.

La Società opera in virtù di un regolamento di fornitura dell'acqua ad uso potabile ed industriale approvato dal Consorzio Industriale di Villacidro nei primi mesi del 2008.

Tale regolamento prevede che la fornitura dell'acqua ad uso potabile avvenga dietro al pagamento di una tariffa, da parte dell'utente, pari a €/mc 1,34.

La nostra società acquistava interamente l'acqua potabile dalla società ABBANOVA S.p.a., ad un prezzo corrispondente a quello di un utenza industriale, per quanto tale trattamento sia stato più volte contestato formalmente alla stessa ABBANOVA nonché all'Autorità d'Ambito della Sardegna.

In conseguenza a ciò la nostra società si è trovata nel passato a dover corrispondere ad ABBANOVA un corrispettivo, pari a €/mc 3,169 (annualità 2014 oltre i 200 mc) a fronte di una tariffa applicata dalla VILLASERVICE alle utenze per l'esercizio 2014 pari a €. 1,34.

E' importante segnalare che il contratto di fornitura stipulato con le utenze prevede che la tariffa possa essere soggetta a conguaglio a consuntivo annuale.

Il costo base della risorsa potabilizzata, così come acquistata da ABBANOVA, è inoltre soggetto a diversi "rincari" necessari per coprire i costi di gestione.

Tali maggiori costi sono sinteticamente ascrivibili alle seguenti voci:

- perdite della rete idrica (oltre il 40%);
- costo del personale ;
- energia elettrica per trattamento e sollevamenti;
- accantonamenti per manutenzioni straordinarie delle reti;
- quota parte di canone CIP.

L'applicazione di tali oneri porterebbe a un rincaro della tariffa a carico delle utenze per un valore complessivo eccedente i 4,0 €/mc erogato, nonché comporterebbe che le utenze insediate pagherebbero due volte gli oneri di sub distribuzione sopportati unicamente dalla nostra società e richiesti indebitamente anche da Abbanoa S.p.a.

Nel corso del 2011 la società ha realizzato un nuovo impianto di potabilizzazione, nel quale l'acqua grezza erogata dall'ENAS tramite il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale viene potabilizzata tramite filtrazione su carbone e disinfezione con Biossido di Cloro.

Nell'anno 2012, sono state ottenute le autorizzazioni di natura sanitaria da parte della ASL di Sanluri, nonché sono stati stipulati gli accordi di fornitura con ENAS e con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

Il prezzo di acquisto della risorsa grezza da potabilizzare nel corso del 2015 è stato pari a 0,23 €/mc, (ai sensi della Deliberazione N. 4 Del 03.12.2014 Dell' Autorità Di Bacino Regionale Comitato Istituzionale);

Nel corso corso degli anni la società si è impegnata al fine di veder riconosciuta la sua posizione di sub-distributore della risorsa idrica, intavolando diversi incontri con Abbanoa affinché venisse applicata con effetto retroattivo la tariffa di fornitura dell'acqua "a bocca di serbatoio" che, in riferimento a quanto indicato nella Circolare della Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio idrico Integrato della Sardegna del 12 giugno 2014, è stata stabilita pari a 0,38 €/mc per tale tipologia di forniture.

L'interlocuzione con Abbanoa S.p.a. è ancora in corso.

Nel corso di tali interlocuzioni la nostra società ha inoltre sollecitato Abbanoa affinché di perfezioni il censimento delle utenze produttive allacciate alla pubblica fognatura nei centri urbani di Villacidro e San Gavino Monreale.

Un fatto di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio 2013 è relativo all'**Esercizio da parte della Società Villaservice spa, del diritto d'opzione per l'acquisto degli Asset Aziendali del Consorzio.**

L'Assemblea dei Soci in data 13/03/2013, ha deliberato l'esercizio del diritto di opzione di cui all'Art.15 del contratto di affitto di azienda, stipulato con il Consorzio Industriale di Villacidro, conferendo specifico mandato all'Organo Amministrativo per l'invio della formale comunicazione, mediante lettera raccomandata con A.R. allo stesso Consorzio.

Al momento, non è stato ancora definito la quantificazione del prezzo degli Asset Aziendali, per dichiarate difficoltà da parte del Consorzio Industriale di Villacidro. L'avvenuto Commissariamento nei primi mesi del 2013 e la successiva revoca, ha, tra l'altro favorito il verificarsi di una velata situazione di incertezza in campo decisionale in capo allo stesso Consorzio.

Comportamento della concorrenza

Per quel che riguarda il settore di trattamento dei rifiuti, la Società sino all'anno 2009 ha mantenuto invariata la tariffa, risultando essere una delle più basse in assoluto nell'intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Nell'anno 2010 la Società ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne il secco dei rifiuti urbani e di quelli speciali, mantenendo inalterata la tariffa dell'umido.

Nell'anno 2011 la Società, ha continuato ad adottare gli importi tariffari deliberati nell'anno 2010, nonostante le difficoltà palesate nell'anno.

Nell'anno 2012, la Società a seguito della Nota della Regione che ha modificato il flusso dei conferimenti dei rifiuti, ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne i rifiuti di umido, mantenendo invece inalterata la tariffa del secco.

Nonostante gli aggiornamenti tariffari, la Società, continua ad essere quella che applica una delle tariffe più basse in assoluto, nell'intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Da sottolineare inoltre il grande sforzo compiuto dalla Società nel presentare alla RAS, un Piano Tariffario Triennale con valenza 2012-2014, allo scopo, da un lato, di fissare le Tariffe per un arco temporale più ampio, dall'altro per definire, in maniera chiara ed ineccepibile, il flusso dei conferimenti di rifiuti che devono confluire alla Piattaforma, per il tramite della RAS, per il medesimo triennio.

Nell'anno 2015 la Società ha mantenuto inalterate le Tariffe sia dell'umido che del secco.

Nell'anno 2016 la Società ha provveduto ad abbassare la tariffa dell'umido, passando da €. 92,00 a €. 85,00 a Tonnellata, provvedendo inoltre ad adeguare la tariffa del secco residuo da sottoporre a pretrattamento di rimozione della frazione umida, che è passata da €/t 132,000 a €/t 145,00.

Nel settore idrico, come detto in precedenza, la Società grazie all'utilizzo del potabilizzatore, ha potuto mantenere inalterato il prezzo unitario di fornitura, pari a €/mc 1,34 e ricorrere alla fornitura di acqua già potabilizzata da parte di Abbanoa unicamente nel caso di mancanza di risorsa grezza da potabilizzare in prima persona o in occasione di manutenzioni degli impianti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

I dati del consuntivo 2015 hanno evidenziato nella gestione rifiuti un modesto avanzo di gestione, conseguito solo negli ultimi due mesi dell'anno, grazie alla fermata del Tecnocasic, per lavori di manutenzione.

In pratica, l'esercizio 2015 è stato contrassegnato da una costante incertezza ed un precario equilibrio gestionale, che si è risolto positivamente solo alla fine dell'esercizio.

E' palese infatti, che se non vengono assicurati i quantitativi di Rifiuti previsti nel Piano Tariffario, la gestione non può mantenersi in equilibrio.

Nell'esercizio 2015 sono pervenuti alla piattaforma conferimenti di rifiuti per un ammontare di Tonnellate 80.540,16 e pertanto inferiori di circa 5.859,84 T., rispetto alle stime al 31/12/2015 di 86.000 T.

In particolare, nell'esercizio 2015, i conferimenti del secco, risultano inferiori rispetto alle Stime del Piano Tariffario (di T. - 4.726,40 circa – T. 30.273,60 pervenute, rispetto a T. 35.000 previste) e, nel contempo, risultano altresì inferiori i rifiuti di umido (di T. - 1.133,44 circa – T. 49.866,56 pervenute, rispetto a T. 51.000 previste).

In relazione ai conferimenti di umido, la Società ha registrato sin dall'anno 2012 la difficoltà a raggiungere i dati di stabiliti nel Piano Tariffario. A fronte di Ton. 51.100 di conferimenti previsti, anche negli anni 2012 e 2013, sono pervenuti conferimenti di umido per circa 40.000 Ton.

Nell'anno 2014, come ugualmente nell'anno 2012, il decremento dei conferimenti di umido, è stato però compensato con il maggior conferimento del secco.

Nell'anno 2015 la Società, in relazione ai conferimenti di umido, ha quasi completamente raggiunto gli obiettivi previsti nel Budget. Un fatto che non si era mai registrato negli anni precedenti.

Il risultato è stato reso possibile, grazie all'impegno ed al lavoro svolto dai tecnici, dirigenti ed il personale della Società, attraverso l'attivazione di una serie di contatti con alcuni importanti Comuni che hanno raccolto la proposta di conferire l'umido alla Società Villaservice.

Il prezzo fortemente competitivo e concorrenziale rispetto ad altri impianti, applicato nell'anno 2015, consentito ai Comuni di poter operare immediatamente delle sostanziose economie nei propri bilanci. Per motivi legati agli aspetti burocratici, (delibere comunali o richieste di autorizzazione alla Regione) i principali Comuni interessati, nell'anno 2014, non erano riusciti a conferire, ma a decorrere dall'anno 2015, i nuovi conferimenti di umido stanno andando a regime.

Per l'anno 2016 la tariffa è stata ulteriormente ridotta per continuare ad essere competitiva e concorrenziale rispetto ad altri impianti.

Gli impianti di trattamento di umido autorizzati, sembrerebbero essere in eccesso rispetto alla domanda.

Per tale motivo, nell'anno 2016 non si ha la certezza di poter ripetere "i numeri" conseguiti nell'anno 2015 e di conseguire anche i quantitativi previsti nel Piano Tariffario, peraltro ridotti a 46.000 Ton.

La Tariffa applicata nell'anno 2015, è rimasta invariata rispetto a quella dell'anno 2014, 2013 e 2012.

Nell'anno 2012, era stata adottata la nuova Tariffa Rifiuti approvata in data 20 Ottobre 2011 dall'Assemblea Generale Ordinaria dei soci.

Il Piano Tariffario 2012 aveva ottenuto l'approvazione definitiva da parte della Regione Autonoma della Sardegna in data 21 Febbraio 2012, con Protocollo n.4079, mentre per quello 2016, si è ancora in attesa del provvedimento di approvazione.

Nel mese di Dicembre 2013, l'Assemblea Generale dei soci ha deliberato la Tariffa integrativa per il ciclo di "Pretrattamento del Secco", che è stato inviato alla RAS, per la sua approvazione.

Nel Piano Tariffario 2016, **non sono stati previsti aumenti di Tariffe**, e vengono confermate quelle già esistenti, fatta eccezione per il Pretrattamento del Secco.

Sono state previste nuove Tariffe in relazione al nuovo ciclo produttivo di "pretrattamento del secco", che richiede maggiori costi di produzione del servizio.

Per l'anno 2016, **la Società ha ridefinito** con la Regione, la previsione dei flussi di conferimento, unitamente all'attivazione del nuovo ciclo di produzione di pretrattamento del secco, che dovrebbe garantire il permanere di un equilibrio gestionale.

L'accantonamento al Fondo Discarica è stato calcolato entro i limiti massimi previsti dall'atto d'indirizzo della R.A.S. di cui alla Deliberazione n. 17/07 del 13/04/2004, tenendo conto in misura proporzionale dei minori quantitativi di rifiuti pervenuti alla piattaforma.

Si riportano qui di seguito le seguenti tabella indicanti le vecchie e le nuove tariffe, con la distinzione dei rifiuti tra umido, secco e speciali.

Riepilogo tariffe 2009:

Umido da raccolta differenziata Comuni del Medio Campidano
Umido da raccolta differenziata altre province
Secco residuo ed altri rifiuti urbani del Medio Campidano
Secco residuo ed altri rifiuti urbani di altre province (+30%)

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni del Medio Campidano	68,68	0	68,68		68,68
Umido da raccolta differenziata altre province	68,68	0	68,68		68,68
Secco residuo ed altri rifiuti urbani del Medio Campidano	77,52	3,61	81,13	31,008	50,122
Secco residuo ed altri rifiuti urbani di altre province (+30%)	101,859	3,61	105,469	31,008	74,461

Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci (senza utile d'impresa)	81,13	3,61	84,74	32,452	52,288
Rifiuti speciali	71,39	3,61	75		75

Riepilogo tariffe 2010:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni del Medio Campidano	68,68	0	68,68		68,68
Umido da raccolta differenziata altre province	68,68	0	68,68		68,68
Secco residuo ed altri rifiuti urbani del Medio Campidano	116,68	5,16	121,84	46,67	75,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani di altre province (+30%)	116,68	5,16	121,84		121,84
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci (senza utile d'impresa)	110,14	5,16	115,30	44,06	71,25
Rifiuti speciali da trattamento RU	116,68	5,16	121,84		121,84
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70

La Tariffa 2011, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2010.

Riepilogo tariffe 2011:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni del Medio Campidano	68,68	0	68,68		68,68
Umido da raccolta differenziata altre province	68,68	0	68,68		68,68
Secco residuo ed altri rifiuti urbani del Medio Campidano	116,68	5,16	121,84	46,67	75,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani di altre province (+30%)	116,68	5,16	121,84		121,84
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci (senza utile d'impresa)	110,14	5,16	115,30	44,06	71,25
Rifiuti speciali da trattamento RU	116,68	5,16	121,84		121,84
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70

Riepilogo tariffe 2012:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70

La Tariffa 2013, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2012.

Riepilogo tariffe 2013:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17

Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70
---------------------------------	--------	------	--------	--	---------------

La Tariffa 2014, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2013, fatta eccezione per la nuova tariffa prevista per il pretrattamento del secco.

Riepilogo tariffe 2014:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70
Pretrattamento del secco	132,00		132,00		132,00

La Tariffa 2015, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2014.

Riepilogo tariffe 2015:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70
Pretrattamento del secco	145,00		145,00		145,00

Per l'anno 2016 La Tariffa del secco, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2015, mentre è stata prevista la riduzione della Tariffa dell'umido ed un aumento della tariffa del Pretrattamento del Secco.

Riepilogo tariffe 2016:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	85,00	0	85,00		85,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70
Pretrattamento del secco	145,00		145,00		145,00

Nella predisposizione della Tariffa 2012 - 2014, 2015 così anche nella presentazione del nuovo Piano Tariffario 2016 è stata inoltre prevista la possibilità per il socio conferitario, di ottenere un sostanziale "sconto" alla fonte, sulla tariffa dell'umido, che equivale alla contestuale rinuncia dell'utile d'impresa da parte del singolo socio, calcolata sulla propria quota di rifiuti conferita agli impianti. L'utile d'impresa non può eccedere il 10% del Totale del costo di produzione del servizio, come previsto dall'atto di indirizzo predisposto dalla Regione Sardegna. Tale incentivo consente al socio conferitario, di mitigare il costo Tariffario previsto, salvaguardando gli interessi locali dei propri cittadini.

Il nuovo Piano Tariffario è stato inoltrato alla Regione, per la sua definitiva approvazione.

Nel settore idrico la Società ha intrapreso un percorso di investimenti, di economie ed ottimizzazione dei costi, che oltre a generare un equilibrio economico, in futuro, potrebbero riservare risultati economici più consistenti ed interessanti.

Da un punto di vista finanziario risulta invece pesantemente penalizzata, per effetto del contenzioso in corso con la Società Abbanoa spa, per la quale vanta un consistente credito.

Attività svolte e Programmi di investimento e sviluppo

Settore RSU. Impianto di recupero trattamento e smaltimento

Attualmente, sono in corso di realizzazione ed implementazione i seguenti impianti ed attività:

1. Completamento ed adeguamento alle prescrizioni dell'AIA dell'impianto di recupero della FORSU proveniente dalla Raccolta Differenziata.
Si tratta della realizzazione delle seguenti opere appaltate dal Consorzio Industriale Provinciale del Medio Campidano di Villacidro:
 - 1.1. Realizzazione del piazzale per la messa in riserva dei vegetali ligneocellulosici.
E' il piazzale antistante il capannone di compostaggio. I lavori sono stati ultimati, la consegna alla Villaservice è avvenuta e l'utilizzo è iniziato.
 - 1.2. Realizzazione di due aie per la digestione aerobica di FORSU all'interno del capannone di compostaggio.
Si tratta della sezione ovest del capannone di compostaggio che potrà essere adibita al trattamento della frazione organica derivante dalla selezione meccanica di RSU indifferenziati o per la maturazione areata della FORSU proveniente dalle biocelle. I lavori sono in fase avanzata di realizzazione. Il completamento e l'entrata in esercizio sono previsti entro l'anno corrente.
 - 1.3. Chiusura e realizzazione impianto di aspirazione del capannone di maturazione e raffinazione del compost.
I lavori sono stati ultimati ed il capannone è stato recentemente riconsegnato.
 - 1.4. Realizzazione di un'area coperta per il deposito del compost finito.
I lavori sono stati ultimati e consegnati.
 - 1.5. Realizzazione dell'impianto di depurazione dell'aria estratta dalla nuova sezione del compostaggio, dal capannone di maturazione e dalla selezione dell'impianto anaerobico.
Sono i nuovi biofiltri con relativi scrubber e ventilatori di aspirazione. Sono in corso gli allacciamenti elettrici e le prove a caldo. L'ultimazione e l'entrata in esercizio è prevista entro il mese di novembre.
 - 1.6. Realizzazione della stazione di trasferimento del secco residuo. E' stata realizzata e messa in esercizio nell'estate 2011.
2. Adeguamento alle prescrizioni dei Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco dell'impianto di captazione del biogas del 1° modulo della discarica per RSU.
E' in corso la progettazione esecutiva degli interventi.
3. Impianto di captazione del biogas prodotta dal 2° modulo della discarica per RSU.
Le opere sono state aggiudicate con il sistema dell'appalto integrato. E' in corso la progettazione esecutiva a cura dell'aggiudicatario.
4. Avviamento della piattaforma per la Raccolta Differenziata.
E' in corso la richiesta di rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi a cui seguirà l'autorizzazione all'esercizio e la stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera del CONAI.
L'avviamento è previsto per la fine dell'anno.
5. Ristrutturazione dell'impianto di digestione anaerobica della FORSU proveniente dalla Raccolta differenziata.
La fase preliminare, consistente nella verifica dell'impianto esistente, e la progettazione preliminare degli interventi di miglioramento dell'impianto sono stati ultimati e consegnati al Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro.

Sono in corso, a cura del medesimo Consorzio, sia la progettazione degli interventi che la ricerca di finanziamenti aggiuntivi ai fondi già esistenti.

La ristrutturazione riguarda:

- 5.1. Il miglioramento della sezione di produzione della sospensione per aumentare il recupero di Sostanza Volatile.
- 5.2. L'aumento dei tempi di residenza all'interno dei reattori mediante la riduzione di acqua addizionata, al fine di disporre di una sospensione organica con un tenore di Solidi Sospesi superiore al 7/8%.
- 5.3. L'eliminazione della separazione della fase idrolitica dalla fase metanigena del processo biologico e dei conseguenti passaggi intermedi in centrifuga.
- 5.4. L'adattamento dei due digestori esistenti alla nuova configurazione.
- 5.5. L'adeguamento del serbatoio polmone alla nuova consistenza della sospensione.
- 5.6. L'adeguamento e messa in linea del terzo digestore al fine di ottimizzare i tempi di ritenzione idraulica.
- 5.7. L'adeguamento delle linee di adduzione e scarico dei digestori al fine di limitare l'uso delle centrifughe solo a valle degli stessi.
- 5.8. Adeguamento della centrale di produzione di energia elettrica alimentata a biogas.

Singoli interventi potranno essere realizzati anche indipendentemente l'uno dall'altro, mantenendo in esercizio l'impianto.

6. Nell'anno 2012 è stata attivata la procedura di accreditamento, della ns. Società e del compost prodotto, presso il Ministero delle politiche agricole e forestali. In particolare:
 - 1) la Villaservice S.p.A. è stata registrata nel Registro dei Fabbricanti, tenuto dal SIAN, col n.01287/12.
 - 2) la richiesta di iscrizione del compost prodotto nel registro dei fertilizzanti convenzionali è stata inoltrata il 3 maggio 2013 con prot.01879/13.
 La vendita del prodotto alle aziende agricole locali è iniziata nel mese di maggio 2013.

Settore Idrico

Attività svolte:

Gestione impianto di depurazione:

Sono stati ultimati i lavori di ampliamento dell'impianto con la realizzazione del comparto terziario; realizzati dal Consorzio industriale in virtù del finanziamento da parte dell'Ass.to Lavori Pubblici della R.A.S. nell'ambito del "Patto territoriale Guspinese Arburese Villacidrese" – importo del finanziamento €. 2.984.087,96;

La Villaservice ha inoltre collaborato con lo stesso Consorzio per l'individuazione degli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione consortile al D. LVO 152/06, di cui alla relativa richiesta di finanziamento prot. 982 del 21.03.2012 del rivolta agli Enti finanziatori individuati – importo del finanziamento richiesto 3,8 milioni di Euro, per lavori di implementazione e adeguamento dell'impianto alle norme di sicurezza (2° stralcio del progetto più generale inoltrato nell'anno 2004).

Nel corso dell'anno è stata inoltre completata, da parte del Consorzio e con la collaborazione della Villaservice, la progettazione di una nuova vasca polifunzionale in grado di fornire un prezioso contributo al pretrattamento dei reflui prodotti dalla piattaforma rifiuti e dalle discariche con finanziamento da parte dell'Ass.to all'Industria della R.A.S. – importo €. 600.000,00. I relativi lavori sono stati appaltati e sono attualmente in fase di ultimazione.

Ipotesi di sviluppo:

Non appena saranno ultimati i lavori correnti e quelli dei quali è stato richiesto il finanziamento sarà possibile accogliere presso l'impianto gli auto spurgo di ditte esterne il che consentirà di accedere a un nuovo mercato nonché di fornire una risposta a un'esigenza del territorio, considerato che attualmente gli auto spurgo locali devono andare a conferire i liquami presso il depuratore di Oristano ovvero presso il Tecnocasic.

Gestione impianto di sollevamento a servizio del Comune di san Gavino Monreale e relativa condotta premente:

L'azienda gestisce la stazione di sollevamento dei reflui prodotti dal comune di san Gavino Monreale. La stazione di sollevamento consta di vasche di accumulo e rilancio nonché in un complesso articolato di pretrattamenti tali da richiedere la presenza costante di operatori.

Gli operatori svolgono anche la funzione di controllo della premente che conferisce i reflui all'impianto di depurazione consortile.

gestione impianto potabilizzazione:

l'impianto, progettato e realizzato dalla nostra società, attualmente fa fronte all'intera richiesta di acqua potabile da parte delle aziende insediate all'interno dell'area industriale.

La fornitura da parte di Abbanoa viene tenuta in attività unicamente per far fronte a eventuali indisponibilità di risorsa grezza da potabilizzare ovvero in caso di manutenzioni all'impianto.

gestione della rete di distribuzione delle acque ad uso potabile ed industriale all'interno dell'Area industriale:

La Villaservice effettua la gestione delle reti idriche ad uso potabile ed industriale a servizio delle aziende insediate nell'Area industriale, provvedendo alla lettura periodica dei misuratori di portata finalizzata alla fatturazione nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti.

gestione della rete fognaria all'interno dell'Area industriale;

All'interno del servizio di manutenzione viene utilizzato l'autospurgo per lo stasamento di porzioni di rete da ostruzioni.

servizio auto spurgo per stasamento condotte fognarie:

l'autospurgo di proprietà dell'azienda viene attualmente utilizzato per lo stasamento delle condotte fognarie (oltre al servizio di raccolta e trasporto degli olii vegetali destinati a recupero).

Ipotesi di sviluppo:

Non appena saranno ultimati i lavori correnti e quelli dei quali è stato richiesto il finanziamento sull'impianto di depurazione sarà possibile estendere il servizio alla raccolta e trasporto di liquami delle fosse settiche nonché ad altre tipologie di liquami, conferendo gli stessi presso l'impianto di depurazione.

effettuazione a campione determinazioni analitiche su acque reflue finalizzate alla valutazione del carico inquinante delle utenze insediate e conseguente determinazione del prezzo di conferimento;

Nell'ambito del servizio di depurazione vengono monitorate tramite campionamento le utenze insediate che conferiscono liquami diversi da quelli civili, al fine di determinarne analiticamente il carico inquinante funzionale alla fatturazione.

servizio di ritiro olii vegetali esausti nei comuni della Provincia del Medio Campidano;

La Villaservice opera attualmente il servizio di ritiro degli olii vegetali esausti per conto della Provincia del Medio Campidano. Il servizio viene effettuato con l'autospurgo in dotazione ovvero, in alternativa, ricorrendo all'ausilio di ditte esterne. Attualmente i comuni serviti (dotati degli appositi presidi da parte della Provincia) sono circa 10 e gli olii sono destinati al recupero presso il metanizzatore.

CENNI PRELIMINARI - STATO ATTUALE:

La Villaservice effettua, dalla data del 23.05.2012 il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli olii vegetali esausti prodotti dalle utenze domestiche dei Comuni del medio Campidano in virtù di apposita convenzione stipulata con la Provincia.

In virtù della stessa convenzione la società preleva gli olii vegetali dalle campane di raccolta da 500 lt fornite dalla Provincia a alcuni comuni pilota individuati nel territorio e ubicate presso i loro ecocentri ove i privati, forniti anch'essi di mini contenitori di raccolta, conferiscono gli olii di frittura utilizzati nelle loro abitazioni. La Provincia, Ass.to all'Ambiente, già dall'anno 2009, ha avviato infatti una campagna mediatica di sensibilizzazione finalizzata alla raccolta differenziata di tale frazione di rifiuto i cui obiettivi erano quelli di un minor impatto ambientale, privando gli scarichi fognari della presenza di un inquinante in grado di pregiudicare il funzionamento delle fognature e degli impianti di depurazione, nonché ai fini di un utile riutilizzo di tale rifiuto.

La valorizzazione del rifiuto ai fini della stipula della convenzione è stata effettuata sulla base del suo recupero tramite immissione nell'impianto di digestione anaerobica gestito dalla nostra società e conseguenti prevedibili produzioni di biogas e quindi energia elettrica.

La valorizzazione effettuata sul kg di olio (calcolata nell'ipotesi attuale di immissione nel ciclo produttivo del biogas ed energia elettrica) a portato ad un valore, alla base della convenzione, pari a circa 40 €cent/kg, in grado di compensare il costo del trasporto dell'olio effettuato dalla nostra società a partire dalla raccolta presso gli ecocentri comunali fino al conferimento presso il nostro impianto di recupero.

Un utilizzo diverso dell'olio vegetale rispetto all'immissione nel digestore avrebbe chiaramente come effetto liberare le capacità di trattamento degli attuali digestori a favore di altre categorie di rifiuto umido.

Nel corso del 2014 sono stati completati i relativi interventi di realizzazione dei serbatoi di stoccaggio dell'olio vegetale esausto. L'impianto è attualmente in fase di autorizzazione da parte del Comando Provinciale dei VV. FF.

progettazione preliminare diretta su interventi di adeguamento e ampliamento impianto di depurazione consortile;

Come accennato in precedenza la società effettua in prima persona la progettazione preliminare degli interventi sull'impianto di depurazione consortile nonché collabora alle ulteriori fasi di progettazione.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	12.231.526	13.858.367	12.877.248
margine operativo lordo	520.147	436.226	360.230
Risultato prima delle imposte	204.425	53.557	32.058

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	12.055.035	13.703.805	(1.648.770)
Costi esterni	7.922.336	9.729.559	(1.807.223)
Valore Aggiunto	4.132.699	3.974.246	158.453
Costo del lavoro	3.612.552	3.538.020	74.532
Margine Operativo Lordo	520.147	436.226	83.921
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	402.729	534.253	(131.524)
Risultato Operativo	117.418	(98.027)	215.445
Proventi diversi	176.491	154.562	21.929
Proventi e oneri finanziari	66	(31)	97
Risultato Ordinario	293.975	56.504	237.471
Componenti straordinarie nette	(89.550)	(2.947)	(86.603)
Risultato prima delle imposte	204.425	53.557	150.868
Imposte sul reddito	82.288	34.304	47.984
Risultato netto	122.137	19.253	102.884

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto	0,11	0,02	0,01
ROE lordo	0,18	0,05	0,03
ROI	0,02	0,00	0,00
ROS	0,02	0,00	0,00

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

(in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	116.391	125.139	(8.748)
Immobilizzazioni materiali nette	490.126	526.986	(36.860)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.308	8.308	
Capitale immobilizzato	614.825	660.433	(45.608)
Rimanenze di magazzino	1.099.868	740.268	359.600
Crediti verso Clienti	12.202.491	15.734.768	(3.532.277)
Altri crediti	1.116.148	1.130.140	(13.992)
Ratei e risconti attivi	985.060	415.286	569.774
Attività d'esercizio a breve termine	15.403.567	18.020.462	(2.616.895)
Debiti verso fornitori	3.777.932	6.709.815	(2.931.883)
Acconti	1.426.430	1.724.208	(297.778)
Debiti tributari e previdenziali	302.242	205.600	96.642
Altri debiti	6.176.471	6.517.181	(340.710)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	11.683.075	15.156.804	(3.473.729)
Capitale d'esercizio netto	3.720.492	2.863.658	856.834
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	479.561	461.994	17.567
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.947.851	3.703.707	244.144
Passività a medio lungo termine	4.427.412	4.165.701	261.711
Capitale investito	(92.095)	(641.610)	549.515
Patrimonio netto	(1.282.616)	(1.160.479)	(122.137)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.374.711	1.802.089	(427.378)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	92.095	641.610	(549.515)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	667.791	500.046	451.816
Quoziente primario di struttura	2,09	1,76	1,66
Margine secondario di struttura	5.095.203	4.665.747	4.112.032
Quoziente secondario di struttura	9,29	8,06	6,96

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
--	------------	------------	------------

Depositi bancari	1.374.250	1.800.090	(425.840)
Denaro e altri valori in cassa	461	1.999	(1.538)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.374.711	1.802.089	(427.378)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.374.711	1.802.089	(427.378)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	1.374.711	1.802.089	(427.378)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	1,34	1,26	1,24
Liquidità secondaria	1,44	1,31	1,29
Indebitamento	9,48	13,46	12,83
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,87	2,46	2,34

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,34. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Rispetto all'anno precedente si registra un miglioramento.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,44. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Rispetto all'anno precedente si registra un miglioramento.

L'indice di indebitamento è pari a 9,48. L'ammontare dei debiti è da considerarsi sostenibile. Rispetto all'anno precedente si registra un miglioramento.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,87, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Rispetto all'anno precedente si registra un miglioramento.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito un notevole incremento, rispetto al precedente esercizio.

Infatti nell'anno 2015 è stata elaborata ed approvata dall'Assemblea dei Soci la Pianta Organica della Società, che ha consentito di non dover più ricorrere alla forma del troppo utilizzato lavoro interinale, che comportava tra l'altro, maggiori costi economici.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	1		1
Impiegati	12	10	2
Operai	34	34	
Altri		1	(1)
	48	46	2

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dei servizi ambientali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati due infortuni, che hanno comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola.

L'azienda ha provveduto ad effettuare le opportune comunicazioni ai competenti Uffici, pur risultando estranea da qualsiasi responsabilità, colpa e addebito.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	9.400
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	1.177

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare,

monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Verifica periodica riguardo i crediti scaduti ed immediata attivazione per il recupero, attraverso solleciti, piani di rientro e pratiche legali.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una sufficiente qualità creditizia.

A tal fine l'Organo Amministrativo nel tempo, ha provveduto a costituire ed accantonare annualmente un apposito Fondo Rischi su Crediti.

Rischio di liquidità

Di seguito si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono al momento, in quanto non necessari, strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono nel mercato differenti fonti di finanziamento, alle quali, in caso di necessità, la Società potrebbe far ricorso;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono rappresentati:

1) Minori quantitativi conferimenti

Sin dai primi mesi di attività del 2016, l'Organo Amministrativo sta monitorando la gestione ed il flusso dei conferimenti dei rifiuti

Nel 1° Trimestre 2016 sono pervenuti alla piattaforma conferimenti di rifiuti per un ammontare di Tonnellate 17.917,00 e pertanto inferiori di circa 1.208,00 T., rispetto alle stime Trimestrali di 19.125,00 T.

In particolare, nel 1° Trimestre 2016, sono diminuiti decisamente i conferimenti del secco, (di T. -1.169,00 circa – T.6.706,00 pervenute, rispetto a T. 7.875,00 previste) mentre, nel contempo, i conferimenti di rifiuti di umido sono quasi in linea con il Budget (di T. -38 circa – T. 11.212 pervenute, rispetto a T. 11.250 previste).

Non sono stati ricompresi i quantitativi di secco destinati nel primo trimestre 2016 al Tecnocasic per Tonnellate 1.046,00, in quanto trattasi di mere partite di giro, prive di marginalità economica.

Alla luce dei sopraccitati dati emerge, al 1° Trimestre 2016, dal settore rifiuti e dal settore idrico, un equilibrio gestionale.

Nell'anno 2015 il Comune di Sardara, nella qualità di Socio ha richiesto formalmente il recesso dalla Società. L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29/12/2015, ha preso atto della richiesta di recesso del Comune di Sardara ed ha incaricato l'Organo Amministrativo ad espletare tutte le pratiche per ufficializzare il recesso.

In data 26.04.2016, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la riduzione del Capitale Sociale della Società, a seguito del recesso del Comune di Sardara.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società sta proseguendo a monitorare costantemente l'evoluzione della gestione per la verifica del permanere degli equilibri gestionali.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

E' in previsione il suo aggiornamento

Destinazione del risultato d'esercizio

Circa gli utili conseguiti nell'esercizio 2015, pari ad €. 122.137,21, l'Organo Amministrativo attesta che gli stessi derivano dalla gestione rifiuti.

L'Organo Amministrativo a tal fine propone di accantonarla al Fondo di Riserva Straordinaria.

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2015	Euro	122.137
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	122.137
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firmato
 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Salvatore Luigi Piga